

ANNO 1816

VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DEI DECURIONI DELL'INTERO ANNO

Oggi che sono li ventotto del mese marzo dell'anno mille ottocento sedici in questa Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo per divenire all'elezione de due Decurioni Razionali alla visura de Conti del passato Sindaco Signor Gioacchino Iorio giusta l'invito del Signor Sottintendente di questo Distretto, ed anno nominati e presceldi li Signori Antonio di Scala, fu Tomaso, e Bartolomeo meglio di Antonio. E così si è sciolda la seduta.

Per Agostino Nobilione, Pangrazio Amalfitano, Giovanni e Tomaso Scala, Pietro Iacono, e Francesco di Iorio Decurioni non sapere scrivere, Giuseppe di Iorio Cancelliere

Oggi che sono li trenta del mese aprile mille ottocento sedici in questa Casa Comunale di Testaccio. Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo per divenire alla nomina di due Soggetti che devono formare la commissione de luoghi Pij laicali giusta l'invito del Signor Sottintendente di questo Distretto, ed abbiamo nominati li Signori Gioachino Iorio, ed Antonio di Scala fù Tomaso. E così si è sciolda la seduta.

Per Agostino Nobilione, Pangrazio Amalfitano, Pietro Iacono, Giovanni e Tomaso Scala, e Francesco Iorio Decurioni non sapere scrivere, Giuseppe Iorio Cancelliere

Oggi che sono li due del mese giugno dell'anno mille ottocento sedici in questa Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato di questa Comune sudetta in numero opportuno, coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo per divenire all'istallazione di un venditore privilegiato per i generi di privativa giusta l'invito del Signor Cavaliere Sottintendente di questo Distretto di Pozzuoli, ed avendo esaminato l'offerta prodotta da Sebastiano Conte fù Pasquale, in conformità del Decreto de 11 Giugno 1811 si è divenuto ad approvare l'offerta sudetta prodotta dal detto Conte per essere la medesima di gran vantaggio per questi abbitanti giacché anno moldo sofferto per lo passato nel servirsi dal Botteghino di Barano.

E così si è sciolda la seduta sudetta.

Per Agostino Nobilione, Pangrazio Amalfitano, Pietro Iacono, Giovanni, e Tommaso di Scala, e Francesco di Iorio Decurioni non sapere scrivere, per mano mia ed in fede, Giuseppe di Iorio Cancelliere.

Oggi che sono li due del mese di Luglio dell'anno mille ottocento sedici.

Riunito il Decurionato del Comune di Testaccio, Circondario d'Ischia, Distretto di Pozzuoli, Provincia di Napoli, in numero opportuno, per deliberare sul Conto morale del mille ottocento quindici presentato dal Signor Gioacchino di Iorio Sindaco. Visto il detto conto, il rapporto dei Decurioni delegati per la verifica dello stesso, considerando che lo stesso congorda perfettamente collo stato di cassa e con i documenti sistenti nella contabilità del Cassiere con i quali è stato confrontato:

unanimente dichiara che la gestione del Signor Gioacchino di Iorio è stata giusta, onesta, e regolare e che nella sua esattezza, il Decurionato ave avuto nuovi motivi di convincersi del suo civismo. In conseguenza lo dichiara scioldo di tutti gli impegni contratti verso il Comune per l'amministrazione sudetta.

Per Pietro Iacono, Giovanni, e Tommaso di Scala, Pangrazio Amalfitano, ed Agostino Nobilione, Decurioni non sapere scrivere, Giuseppe di Iorio Cancelliere.

Giuseppe di Scala decurione

Provincia di Napoli

Distretto di Pozzuoli

Numero della Popolazione 1167 Registrato il giorno dieci Luglio dell'anno mille ottocento sedici nella Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta composto dai Signori Giorgio Buono, Antonio Scala, Bartolomeo di Meglio, Tomaso di Scala, Giuseppe di Scala, e Francesco di Iorio tutti nominati nell'anno mille ottocento sette, e di Pangrazio Amalfitano, Agostino Nabulione, Pietro Iacono, e Giovanni di Scala nominati nell'anno mille ottocento tredici, i primi sei come Giorgio Buono, Antonio Scala, Bartolomeo di Meglio, Tomaso di Scala, Giovanni di Scala, e Francesco di Iorio si son posto in bussola per avere terminato il loro quadriennio e sono loro i Signori Giorgio Buono, Bartolomeo di Meglio, Tomaso di Scala, Giuseppe di Scala, e Francesco di Iorio, ed è rimasto Antonio Scala che diunito agli altri quattro come Pietro Iacono, Agostino Nabulione, Pangrazio Amalfitano, e Giovanni di Scala forma la metà dell'intero Corpo Decurionale, e così si è sciolda la seduta.

Per, Tomaso di Scala, Giovanni di Scala, Francesco Iorio, Pangrazio Amalfitano, Agostino Nobilione, e Pietro Iacono Decurioni non sapere scrivere, Giuseppe di Iorio Cancelliere

Oggi che sono li venticinque del mese agosto dell'anno mille ottocento sedici nella Casa Comunale di Testaccio.

In esecuzione d'ordine del Signor Cavaliere Terni Sottintendente di questo nostro Distretto di Pozzuoli, in data de 16 spirante, abbiamo posto nella carica di Decurioni li Signori Gioacchino di Iorio fù Biaggio, Giuseppe Vuoso, Giovanni Battista Migliaccio, Marco di Scala, e Giuseppe di Iorio fu Vincenzo. E così e non altrimenti.

Jo marco di scala

Gioacchino di Iorio decurione

Don Giuseppe Vuoso

Giovanni Battista Migliaccio non sapere scrivere Giuseppe di Iorio Decurione Segretario

Giorgio Buono Sindaco

Oggi che sono li ventinove del mese di Settembre dell'anno mille ottocento sedici nella Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno, coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo per divenire alla formazione delle terne per l'elezione de nuovi Decurioni di salute giusta l'invito del Sig. Cavalier de Terni Sottintendente di questo Distretto di Pozzuoli sotto il di 25 spirante ed abbiamo nominato i Signori Gioacchino di Iorio fu Biaggio, Tommaso di Scala di Antonio e Giorgio Iacono fu Vincenzo.

Secondo si sono nominati i Signori Crescenzo di Iorio fu Sebastiano, Giuseppe di Scala fu Crescenzo, e Biaggio di Iorio di Gioacchino.

E così si è sciolda la seduta.

I Decurioni attuali sono li Signori Giuseppe di Iorio e Giorgio Buono li quali esercitavano tale carica dall'anno mille ottocentosei.

Jo marco di scala

Gioacchino di Iorio decurione

Per Agostino Napolione, Pangrazio Amalfitano, ecc.

giorgio vuoso